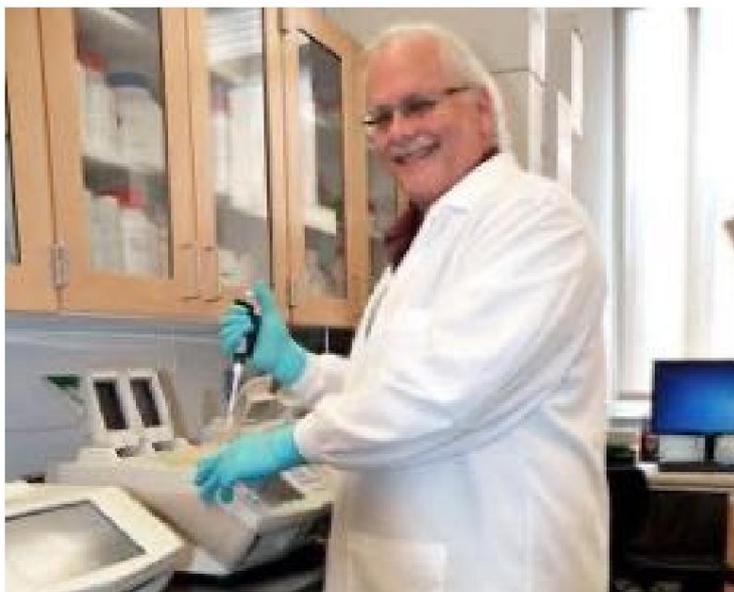


Cinque anni e trenta milioni di morti • 1h35m
RON UNZ • 6 GENNAIO 2025 • 12.700 PAROLE • 1 COMMENTO



Prof. Ralph Baric dell'Università della Carolina del Nord

Il quinto anniversario dell'epidemia globale di Covid

Negli ultimi anni il forte calo di qualità del New York Times ha lasciato il Wall Street Journal come il miglior quotidiano importante d'America, uno sviluppo che nessuno si aspettava quando Rupert Murdoch acquistò quella venerabile pubblicazione nel 2007. Negli ultimi due anni, ho trascorso sempre meno minuti ogni mattina a leggere le assurdità che il Times pubblica, e un giorno di questi potrei finalmente rinunciarci del tutto.

Si consideri, ad esempio, l'epidemia globale di Covid iniziata all'inizio del 2020 e che ha dominato tutti i titoli dei giornali del mondo per i due anni successivi. Secondo l'attenta analisi dell'Economist, i "decessi in eccesso" dovuti al Covid hanno probabilmente raggiunto circa trenta milioni[1], e la malattia ha certamente sconvolto la vita di molti altri miliardi di persone, mentre la maggior parte della popolazione americana ha trascorso gran parte dell'anno o dei due anni successivi vivendo sotto lockdown intermittenti.

La massiccia copertura del Covid sul Times è stata guidata da Douglas G. McNeil, Jr., un veterano del giornale con 45 anni di esperienza, la cui firma ha abbellito innumerevoli storie di prima pagina durante quel periodo. Ma nel 2021, il Times ha organizzato una redditizia gita in Perù per ricchi studenti delle scuole superiori e il riluttante McNeil è stato convinto a guidarla. Sfortunatamente, alcuni di quegli studenti hanno denunciato McNeil per il linguaggio "politicamente scorretto"

aveva usato casualmente[2], e nonostante la sua illustre carriera il giornalista fu sommariamente espulso dal Times, raccontando in seguito la scioccante storia in un saggio in quattro parti ampiamente discusso[3] su Medium.

Mentre il mondo soffriva a causa della pandemia, il Times e tutti gli altri media occidentali avevano dichiarato che il Covid era un virus naturale, denunciando come "teorici della cospirazione" chiunque suggerisse il contrario, con Facebook che imponeva tale consenso bannando chiunque fosse in disaccordo.

Ma nel maggio 2021, questa narrazione consolidata è stata improvvisamente trasformata da Nicholas Wade, un illustre giornalista scientifico che aveva trascorso decenni al Times, ricoprendo anche il ruolo di direttore scientifico.

Wade ha autopubblicato un articolo di grande successo di 11.000 parole, evidenziando le schiaccianti prove genetiche che il Covid era artificiale e sostenendo che era probabile che fosse trapelato da un laboratorio.

Origine del Covid – Seguendo gli indizi[4]

Sono state le persone o la natura ad aprire il vaso di Pandora a Wuhan? Nicholas Wade • Medium • 2 maggio 2021 • 11.000 parole

Come ho spiegato[5] più tardi quello stesso mese:

Nonostante un inizio così estremamente infausto e il tono cauto e sommesso del suo testo, le conseguenze sono state drammatiche. Sebbene quasi tutti i fatti e le prove discussi da Wade fossero già stati resi pubblici per la maggior parte dell'anno precedente, la sua attenta analisi e la sua notevole credibilità giornalistica hanno rapidamente trasformato il panorama intellettuale. Ha iniziato il suo lungo articolo spiegando che da febbraio 2020 in poi un'enorme bolla ideologica era stata gonfiata dalla propaganda politica mascherata da scienza, una bolla che è stata poi mantenuta attraverso una combinazione di codardia e incompetenza giornalistica. Il presidente Donald Trump aveva proclamato che il virus era artificiale, quindi i nostri media hanno insistito sul fatto che doveva essere naturale, anche se tutte le prove sembravano suggerire il contrario.

La presentazione attenta di Wade ha immediatamente perforato quella bolla e ha capovolto il dibattito pubblico su un'epidemia che aveva ucciso milioni di persone in tutto il mondo. Il 28 maggio, il Wall Street Journal ha pubblicato il titolo "Facebook pone fine al divieto di post che affermano che il Covid-19 è stato creato dall'uomo",[6] così che in meno di un mese un articolo autopubblicato aveva già cambiato ciò che quasi tre miliardi di individui in tutto il mondo

erano autorizzati a leggere e scrivere. Ciò illustra il controllo totalitario delle informazioni su Internet detenuto dagli enormi monopoli tecnologici americani, che determinano i limiti delle discussioni consentite in tutto il mondo con un semplice tocco di un interruttore. Può esserci un esempio migliore del ridicolo clima staliniano di censura intellettuale attualmente imposto da quei giganti aziendali?

L'impatto dell'articolo di Wade fu notevolmente accresciuto da un'importante rubrica di McNeil che seguì subito dopo, in cui quest'ultimo capovolse completamente la sua posizione e appoggiò le conclusioni del suo ex collega. Così, il giornalista del Times che aveva guidato l'intera copertura del Covid del suo giornale ora sosteneva la teoria che lui e ogni altro scrittore mainstream avevano trascorso più di un anno a liquidare come follia di "estrema destra", con quel voltafaccia che ovviamente ebbe un grande impatto sul dibattito pubblico.

Come ho imparato a smettere di preoccuparmi e ad amare la teoria della perdita di laboratorio[7]

Donald G. McNeil, Jr. • Medium • 17 maggio 2021 • 4.700 parole

La rapidità di questo drammatico e improvviso cambiamento nella narrazione dei media pubblici mi è sembrata quasi orwelliana e ho applicato questa metafora nell'articolo che ho pubblicato in cui discutevo di tutti questi sviluppi.

American Pravda: la fuga di notizie dal laboratorio di George Orwell[8]

Forse perché il Times aveva defenestrato il suo principale giornalista Covid nel 2021, il quinto anniversario di quella gigantesca epidemia è finora trascorso senza che nessuno ne parlasse su quel giornale. Nel frattempo, una o due settimane fa, il rivale Journal ha pubblicato un lungo articolo in prima pagina che rivisitava la questione molto dibattuta se il Covid fosse naturale o fosse invece trapelato da un laboratorio.

Dietro le porte chiuse: gli scienziati del mondo delle spie che sostenevano che il Covid fosse una fuga di notizie in laboratorio[9] L'idea che le origini della pandemia risalgano a un centro di ricerca in Cina era un tempo etichettata come una teoria del complotto Michael R. Gordon e Warren P. Strobel • The Wall Street Journal • 26 dicembre 2024 • 2.800 parole

L'importante ricerca sulle origini del Covid di Jim Haslam

Nel corso del 2020 e del 2021, l'attenzione principale del mio lavoro è stata rivolta alla controversia sulle origini del Covid, e questo ha avuto un impatto sostanziale

è continuato fino al 2022. Ma negli ultimi due anni il mio interesse si è spostato verso i conflitti Russia/Ucraina e Israele/Gaza, e solo occasionalmente ho trattato questioni legate al Covid, che sono comunque ampiamente scomparse dai titoli dei giornali insieme alla malattia stessa.

Di conseguenza, non ho notato il successivo arrivo di un nuovo importante partecipante al dibattito sulle origini del Covid. Nell'ottobre 2022, un ricercatore indipendente di nome Jim Haslam ha iniziato a postare su quell'argomento. Il suo account Substack si intitolava Reverse Engineering the Origins of SARS-CoV-2[10] e negli ultimi due anni avevo visto molto raramente riferimenti al suo lavoro, che sosteneva che il Covid fosse un virus bioingegnerizzato trapelato dal laboratorio di Wuhan. Ma poiché ero impegnato con altre questioni e le sue opinioni sembravano del tutto simili a quelle di tanti altri che avevo incontrato dall'inizio del 2020 in poi, non ho prestato molta attenzione al suo lavoro. Ogni tanto lo vedevo menzionato o citato da qualche parte e mi ripromettevo di dargli un'occhiata, ma non ci sono mai riuscito.

Tuttavia, l'inaspettato assassinio di dicembre da parte dell'Ucraina di un importante generale russo di nome Igor Kirillov nella sua casa di Mosca ha improvvisamente riaperto la questione. Il tenente generale Kirillov era stato responsabile della difesa russa contro la guerra biologica e subito dopo l'invasione russa, la sua organizzazione ha affermato che l'America aveva creato decine di laboratori biologici pieni di armi biologiche illegali al confine del suo paese. Molti analisti occidentali hanno suggerito che queste accuse drammatiche hanno suscitato una permanente ostilità ucraina e alla fine lo hanno condannato a morte.

Ma a parte me stesso, nessun altro ha menzionato che Kirillov aveva attirato ben maggiore attenzione più tardi, quello stesso anno, quando aveva ipotizzato che il Covid fosse un'arma biologica americana scatenata contro la Cina e l'Iran, così ho pubblicato un articolo in cui discutevo del suo omicidio e riassumevo alcune delle mie prove che corroboravano fortemente le accuse di Kirillov.

Assassinio di un generale russo di alto rango[11]

Quel pezzo ha attirato molte risposte, una delle quali menzionava che Haslam aveva recentemente pubblicato un libro sulle origini del Covid che giungeva a conclusioni molto diverse. Data la mia rinnovata attenzione sull'argomento, questa mi è sembrata l'occasione perfetta per concludere il suo lavoro, quindi ho ordinato rapidamente il libro e l'ho letto.

I ricercatori indipendenti che presentano un'analisi del Covid non allineata con quella dei media tradizionali incontrano ovviamente enormi difficoltà nel far stampare i loro manoscritti, e questo è particolarmente vero per un argomento come

Covid che è svanito dai titoli un paio di anni fa. Pertanto, non mi ha sorpreso affatto che il libro di Haslam sia stato autopubblicato su Amazon, né che non abbia ricevuto alcun endorsement o commenti di copertina favorevoli.

Ciò è stato aggravato dalla natura esplosiva delle sue conclusioni, che andavano ben oltre quelle dei vari sostenitori delle fughe di laboratorio di cui avevo letto il lavoro in precedenza. Verso la fine del 2021 avevo pubblicato una recensione di una mezza dozzina di libri sulle origini del Covid, la maggior parte dei quali erano stati pubblicati da importanti case editrici e recensiti nei principali organi di informazione.

Ma ora ho scoperto che l'analisi e le informazioni contenute nel 90% del libro di Haslam sono di gran lunga superiori a tutte quelle, anche se il restante 10% purtroppo rientra in una categoria completamente diversa.

Durante la sua lunga discussione di marzo con Tucker Carlson, il Prof. Jeffrey Sachs della Columbia University aveva fatto[13] alcune dichiarazioni controverse sulle origini del Covid, e le aveva ribadite una seconda volta[14] solo poche settimane fa, con queste due interviste che insieme hanno generato decine di milioni di impressioni su Twitter e milioni di visualizzazioni in più su YouTube. Le idee di Sachs apparentemente si basavano molto sui risultati della ricerca di Haslam, quindi sebbene il presidente molto stimato della Commissione Covid del Lancet non abbia mai menzionato il nome di Haslam, sembrava aver tacitamente fornito un forte sostegno all'analisi dell'autore.

Sebbene ragionevolmente ben scritto e curato, il libro di Haslam era privo di indice, il che ne riduceva notevolmente il valore, e sebbene avessi dato per scontato di poter usare la funzione di ricerca di testo della versione Kindle[15] a tale scopo, quest'ultima soffriva di una sorta di problema di indicizzazione che la rendeva inutile, quindi spero che l'autore corregga presto questo problema.

Un problema ancora più serio era insito in ogni opera stampata.

La controversa analisi Covid di Haslam si basava su un vasto numero di riferimenti, fonti e documenti, che normalmente sarebbero forniti come link online. Tuttavia, le note a piè di pagina o le note finali analoghe di un'edizione cartacea sono ovviamente molto meno utili, quindi Haslam non si è nemmeno preoccupato di includerne nessuna, così come non avevano fatto i precedenti libri sulle origini del Covid pubblicati da importanti editori. Ciò ha costretto i suoi lettori ad accettare quasi tutte le sue affermazioni per pura fede, una grande difficoltà quando ho iniziato a leggere un libro i cui capitoli erano pieni di così tante affermazioni estremamente controverse.

Fortunatamente, i numerosi post lunghi pubblicati sul suo Substack hanno in gran parte risolto questo problema, collegando tutte le centinaia di documenti sorgente

su cui aveva fatto affidamento. Pertanto, penso che il suo libro dovrebbe essere considerato al meglio come una mera panoramica delle sue idee, mentre chiunque fosse interessato ad esplorarle in modo approfondito dovrebbe invece fare affidamento sui suoi scritti online. Inoltre, la sua analisi online ha anche fornito una moltitudine di diagrammi, grafici e altre immagini grafiche totalmente assenti nel suo libro, così come numerosi video che contenevano anche informazioni importanti per le sue conclusioni. Il suo libro consisteva di trenta capitoli e il suo Substack conteneva una cinquantina di post diversi, quindi associare quelle due fonti di informazioni sarebbe stato molto più facile se ogni capitolo avesse suggerito il post o i due che meglio documentavano le sue affermazioni, e forse aggiungerà una tale funzionalità in una futura edizione.

Sul lato più positivo, sette dei suoi post più lunghi di fine 2022 e 2023 sono stati etichettati da #1 a #7, con un totale di quasi 60.000 parole e apparentemente fornendo gran parte della sua analisi principale. Quindi, dopo aver finito il suo libro, ho letto attentamente tutti questi, insieme a forse altre 50.000 parole di altri post, anche se ho saltato la dozzina o più di quelli brevi che erano etichettati "Weekly lab leaker". Fornire una sorta di roadmap per i suoi post più importanti e un breve riassunto dei loro contenuti sarebbe un'aggiunta utile al suo Substack.

La tesi centrale esposta da Haslam può essere riassunta in un paio di frasi. Proprio come tutti gli altri lab-leaker, credeva che il virus Covid fosse stato bioingegnerizzato, ma sosteneva che la sua creazione fosse avvenuta in un laboratorio americano piuttosto che a Wuhan. Secondo lui, i virologi cinesi che sono stati così pesantemente demonizzati dai media occidentali dal 2020 in poi non hanno avuto quasi alcun ruolo in quel processo ed erano completamente innocenti, anche perché non sapevano che il Covid fosse stato creato.

Quindi, il virus che ha ucciso decine di milioni di persone e ha devastato il mondo era un virus americano, e questa notevole conclusione ha sicuramente spiegato la sorprendente rubrica del Prof. Sachs del 16 marzo che suggeriva che l'America doveva al mondo un gigantesco risarcimento finanziario[16]. Data l'ipotesi di Haslam, è facile capire perché il suo libro avesse bisogno di essere autopubblicato e sarà quasi certamente totalmente ignorato da tutti i principali media occidentali.

Sebbene vi siano diversi filoni separati nell'analisi di Haslam, ho pensato che abbia sostenuto in modo piuttosto convincente la maggior parte di questi, risolvendo anche alcuni degli strani misteri che avevano lasciato perplessi così tanti osservatori. La sua analisi sembrava aver raddrizzato un certo numero di errori, involontari o meno, che i precedenti sostenitori delle fughe di laboratorio avevano citato avanti e indietro così tante volte fino a diventare ampiamente

verità accettate. Ma l'importante lavoro di Haslam può essere compreso correttamente solo se inserito nel contesto di ciò che molti americani e altri in tutto il mondo avevano inizialmente creduto sulle origini del disastro del Covid.

La demonizzazione della Cina per la fuga di notizie dal laboratorio di Wuhan

Quando la notizia dello scoppio di una nuova misteriosa malattia virale nella città di Wuhan, nella Cina centrale, raggiunse i media di tutto il mondo nei primi giorni di gennaio 2020, le tensioni tra America e Cina sotto l'amministrazione Trump erano a livelli molto alti e gli attivisti di destra avevano già trascorso anni a demonizzare pesantemente la Cina, descrivendo il nostro principale concorrente geopolitico come una fonte globale di male.

Quasi immediatamente, i nostri organi di propaganda affiliati alla CIA, come Radio Free Asia, hanno iniziato a sottolineare che la città ospitava il Wuhan Institute of Virology (WIV), una delle strutture di ricerca virale più avanzate della Cina. Alcuni giornalisti e attivisti hanno persino promosso la teoria secondo cui il virus Covid era un'arma biologica cinese trapelata accidentalmente da uno dei suoi laboratori. In effetti, come ha raccontato in seguito Sharri Markson, giornalista di Sky News di Rupert Murdoch,[17] nel suo libro del 2021 *What Really Happened in Wuhan*[18], alcuni influenti attivisti anti-Cina hanno sostenuto che una fazione del governo cinese avrebbe potuto deliberatamente rilasciare il virus mortale in una delle loro città più grandi come parte di una torbida lotta di potere politica, sebbene lei stessa abbia affermato di non essere mai stata convinta da tale suggerimento.

Mentre questo genere di teorie anti-Cina si diffusero presto nell'ala conservatrice dei media tradizionali, credenze molto più estreme iniziarono a circolare in sedi meno rispettabili. Ad esempio, nel giro di poche settimane numerosi siti Internet[19] iniziarono a ripubblicare il presunto testo[20] di un discorso del 2005 di un importante generale cinese in cui dichiarava che la Cina aveva pianificato di usare armi biologiche per sterminare la maggior parte della popolazione americana, quindi conquistare il mondo e inviare centinaia di milioni di cinesi a colonizzare il nostro territorio appena spopolato insieme a quello di molti altri paesi. Sebbene tali nozioni oltraggiose fossero difficilmente approvate dai conservatori tradizionali, Alex Jones le promosse con entusiasmo al suo pubblico di molti milioni di persone e attraverso i social media probabilmente penetrarono in qualche modo nella coscienza di molti repubblicani e conservatori comuni.

Con così tanti esponenti della destra convinti che il Covid fosse un

arma biologica cinese trapelata, la propaganda correlata ha subito attirato un'enorme attenzione su Internet. Gli attivisti anti-Cina e i siti web anti-Cina hanno iniziato a promuovere video di propaganda anti-Cina che presumibilmente mostravano un gran numero di cinesi comuni che improvvisamente cadevano morti nelle strade di Wuhan a causa della temibile arma biologica cinese che ora circolava incontrollabilmente in quella città. In quei primi giorni, persino rispettabili analisti mainstream hanno sovrastimato selvaggiamente il tasso di mortalità del Covid.

Di conseguenza, una potente narrazione prese piede tra molti americani di quel genere ideologico. I malvagi cinesi avevano creato un'arma biologica devastante che probabilmente avevano pianificato di scatenare contro l'America e il resto del mondo, ma erano così incompetenti che avevano invece permesso che si infiltrasse nella loro stessa società. Quindi, il loro autogol malevolmente fatale avrebbe potuto far cadere il più potente rivale globale dell'America.

All'epoca, consideravo tutte queste teorie e accuse che turbinavano su Internet come molto dubbie o totalmente folli, e la mia opinione non è mai cambiata. Ma alcune delle più esplosive sono diventate molto popolari sui social media, e questo spiega sicuramente perché Donald McNeil e altri giornalisti mainstream che si occupavano di Covid le hanno raggruppate tutte insieme, liquidando tutti gli scenari di fughe di notizie in laboratorio come "teorie cospirative di estrema destra". Nel frattempo, Facebook è stata sottoposta a crescenti pressioni per vietare o censurare queste controverse opinioni sul Covid come pericolosamente infiammatorie.

Ma come spesso accade, il bambino è stato buttato via insieme all'acqua sporca. Ciò era particolarmente vero nel caso di un problema altamente tecnico, allora noto solo ai virologi professionisti, che coinvolgeva qualcosa chiamato Furin Cleavage Site (FCS). Subito dopo che i cinesi avevano rilasciato il genoma completo del Covid il 10 gennaio, i virologi notarono che il Covid conteneva un FCS, una struttura che gli consentiva di entrare facilmente nelle cellule umane e quindi aumentava notevolmente la sua infettività. Il Covid senza FCS sarebbe stato quasi innocuo, ma un Covid dotato di FCS alla fine causò circa trenta milioni di morti e inflisse enormi sconvolgimenti e danni all'economia mondiale. E stranamente, nessun coronavirus precedente del tipo Covid era mai stato trovato con un FCS, il che fece storcere il naso a qualche virologo. Ma fino a quando Wade non pubblicò il suo articolo fondamentale nel maggio 2021, pochi giornalisti mainstream avevano prestato attenzione a quel fatto cruciale.

Durante questo periodo si formarono due distinti campi ideologici. L'intero

l'establishment mainstream ha serrato i ranghi attorno alla convinzione che il Covid fosse un virus naturale, mentre una comunità alternativa agitata di fughe di laboratorio si è formata attorno alla convinzione che il Covid fosse stato bioingegnerizzato, e in un'atmosfera così ideologicamente sovraccarica chiunque mettesse in discussione le ipotesi di entrambi i gruppi poteva essere ferocemente attaccato. Ciò può essere visto nel caso di una figura piuttosto minore nella controversia sul Covid, qualcuno che è stato menzionato solo molto occasionalmente[21] nei nostri articoli sui media.

La virologa australiana Danielle Anderson ha avuto un incarico accademico presso la National University of Singapore (NUS), ma per diversi anni ha lavorato anche presso il laboratorio di Wuhan, dividendo il suo tempo tra quei due istituti di ricerca. È stata l'unica occidentale a lavorare presso il WIV durante il periodo in questione e, dopo che la teoria della fuga di notizie dal laboratorio è stata ripresa a metà del 2021, è stata intervistata da Bloomberg, dichiarando che la rappresentazione del laboratorio e delle sue operazioni da parte dei media occidentali era totalmente in contrasto con ciò che lei stessa aveva visto lì.

Sosteneva che la probabilità che il Covid fosse fuoriuscito da quella struttura sembrava quasi nulla.

L'ultimo e unico scienziato straniero nel laboratorio di Wuhan parla

Out[22] La virologa Danielle Anderson dipinge un quadro molto diverso del Wuhan Institute
Michelle Fay Cortez • Bloomberg • 27 giugno 2021 •
2.200 parole

Come scrissi[23] allora:

Sulla base di alcune frasi nei cablogrammi del governo americano, i nostri media hanno ripetutamente affermato[24] che gli standard operativi del laboratorio di Wuhan erano scarsi, ma l'esperienza personale di Anderson era stata completamente diversa, con protocolli di sicurezza così impressionanti che in seguito ha suggerito di adottarli nella sua stessa organizzazione di ricerca. Per molti mesi, ex membri dell'amministrazione Trump avevano promosso[25] alcune informazioni di intelligence di "terze parti" di provenienza discutibile che sostenevano che tre lavoratori di laboratorio si erano ammalati gravemente nel novembre 2019 con sintomi simili al Covid, ma la dottoressa Anderson non riusciva a ricordare casi del genere e credeva di averne sentito parlare. In genere aveva avuto un rapporto molto amichevole e aperto con i suoi colleghi cinesi, con pettegolezzi scientifici regolarmente condivisi avanti e indietro.

In queste circostanze, era certa che se si fosse verificata una sospetta fuga di dati dal laboratorio, ne avrebbe sentito parlare, ma non c'era mai stato alcun accenno a un incidente del genere.

Inoltre, la creazione di un virus pericoloso come il Covid avrebbe richiesto molti livelli di autorizzazione ufficiale da parte degli amministratori di laboratorio, e dubitava che una decisione di tale importanza potesse essere presa senza che la notizia circolasse. Mentre ammetteva che era teoricamente possibile che qualche ricercatore di laboratorio cinese canaglia avesse segretamente intrapreso un simile progetto e bioingegnerizzato il virus, per poi infettare accidentalmente se stesso o altri, valutava la probabilità come "estremamente esigua".

Quindi, basandosi sulla sua esperienza personale nel laboratorio di Wuhan, riteneva molto improbabile che il virus Covid si fosse sviluppato lì e altrettanto improbabile che si fosse mai verificata una fuga di laboratorio. Per queste ragioni, propendeva ancora per una fonte naturale per l'epidemia virale.

Di conseguenza, la dottoressa Anderson è stata ferocemente vilipesa dai sostenitori agitati delle fughe di notizie in laboratorio, alcuni dei quali l'hanno denunciata come una traditrice e un'evidente tirapiedi dei "Cinesi". In effetti credo di ricordare di aver letto

che la ricercatrice scientifica dai modi pacati è stata attaccata così duramente su Twitter da essere cacciata dalla piattaforma. Nel corso degli anni, ho regolarmente citato Anderson come probabilmente il miglior testimone oculare di ciò che era realmente accaduto al laboratorio di Wuhan, e ho sempre ritenuto altamente sospetto che tutti i principali sostenitori delle fughe di notizie in laboratorio come Alina Chan e Matt Ridley sembrassero fingere[26] che lei non esistesse.

La testimonianza oculare di Anderson è stata menzionata solo molto raramente nei nostri media, mentre le affermazioni esplosive dei responsabili delle fughe di notizie di laboratorio hanno guadagnato costantemente terreno tra gli americani. Un sondaggio del 2023 ha mostrato che due terzi della nostra popolazione credeva[27] che il Covid provenisse da un laboratorio in Cina, e da allora il sostegno a questa teoria è ulteriormente aumentato[28]. Non ho visto sondaggi internazionali recenti sulle origini del Covid, ma dato che il nostro Paese domina ampiamente i media mondiali, presumo che anche i numeri mondiali siano piuttosto elevati.

Haslam assolve la Cina dall'accusa di aver creato il Covid

Poco di questa recente storia politica è stato presentato nella narrazione di Haslam, che invece si è concentrato pesantemente sulle questioni scientifiche piuttosto che sulle battaglie ideologiche degli ultimi anni. Ma in un'intervista[29] di qualche giorno fa, ha menzionato che lui stesso in precedenza aveva creduto che il Covid fosse stato probabilmente creato dall'esercito cinese e potesse essere un'arma biologica cinese fino a quando la pubblicazione di documenti americani segreti e la sua vasta ricerca non gli hanno completamente cambiato idea.

negli ultimi due anni.

Forse come parziale espiatione per tali errori passati, ha dedicato uno dei suoi post più lunghi allo sfortunato caso di una delle principali vittime di quell'atmosfera ideologica surriscaldata, vale a dire la dottoressa Shi Zhengli[30], una virologa senior che aveva trascorso quasi tutta la sua carriera lavorando nel laboratorio di Wuhan. Ampiamente conosciuta come "la Bat Lady", la dottoressa Shi è stata per diversi anni sottoposta a una diffamazione senza precedenti su gran parte dei media americani di tendenza conservatrice, spesso ritratta come la probabile creatrice del Covid e quindi l'individuo responsabile di così tanti milioni di morti.

Quando un'epidemia virale misteriosa e pericolosa scoppiò all'improvviso nella città che ospitava il centro più avanzato della Cina per la ricerca sui virus, solo i più ottusi avrebbero potuto non riconoscere quella straordinaria coincidenza, e Shi spiegò in seguito come si era subito spaventata che un virus del suo laboratorio si fosse in qualche modo liberato e fosse stato responsabile della catastrofe emergente. Ma dopo aver controllato freneticamente il suo database, fu molto sollevata nel vedere che il Covid non era tra nessuno di quei campioni virali. La corrispondenza più vicina che trovò era con un virus etichettato RaTG13, un campione che aveva ottenuto un decennio prima ma che non si era mai preoccupata di esaminare, e sebbene fosse identico per oltre il 96%, i 1.200 nucleotidi che differivano rappresentavano un abisso genetico spalancato che avrebbe richiesto molti decenni di mutazioni casuali per essere attraversato.

Tuttavia, dato che il Covid era così simile a quello presente nella sua collezione, ha deciso di pubblicare un articolo nel febbraio 2020, fornendo il genoma di quest'ultimo virus e suggerendo che la forte somiglianza supportava l'idea che il Covid fosse probabilmente anche naturale.

Sfortunatamente per Shi, i risultati sono stati esplosivi. Molti attivisti americani si erano già convinti che il Covid fosse trapelato dal laboratorio di Wuhan e, una volta scoperto che la corrispondenza virale più vicina in assoluto al mondo era stata trovata nella collezione di virus di Shi, ne sono diventati certi.

Molti di loro hanno presto sostenuto che Shi o uno dei suoi più stretti colleghi cinesi avevano modificato geneticamente il Covid a partire dal virus originale RaTG13.

Sebbene altri nel corso degli anni abbiano difeso Shi da queste accuse, Haslam fa un lavoro estremamente approfondito, demolendo il caso contro di lei nelle 10.000 parole del Post #4[31], e invece

elogiandola come un'eroica whistleblower. Spiega come la sua decisione di pubblicare quel virus l'abbia resa il bersaglio principale di accuse in tutto il mondo:

Il tentativo di trasparenza di Shi la trasformò nella sospettata internazionale numero 1[32], perché il suo laboratorio possedeva la corrispondenza genetica più vicina (conosciuta) alla SARS2. Guardando indietro, la pubblicazione di Shi potrebbe essere ricordata come la decisione più coraggiosa in questa sordida storia di codardi.

“Non[33] possiamo mai provare qualcosa che non esiste. Tutti questi attacchi contro di noi provengono dagli Stati Uniti e sono infondati. Non abbiamo mai avuto questo nuovo coronavirus nel nostro laboratorio, e tanto meno lo abbiamo gestito. Prima del 30 dicembre 2019 un virus del genere non esisteva nel nostro laboratorio. Non poteva esserci stata una fuga di notizie dal laboratorio. Quindi questo tipo di attacco non è valido”. Le osservazioni di Shi sono citate da un'intervista dell'agosto 2020.

Tuttavia, ha osservato che l'intera competenza di Shi era in realtà incentrata sull'allevamento e la cura dei pipistrelli, piuttosto che su qualsiasi tipo di bioingegneria genetica. Le sue competenze strettamente limitate in quest'ultimo campo erano in netto contrasto con quelle del suo collaboratore occasionale, il dott. Ralph Baric[34] dell'Università della Carolina del Nord (UNC), che era il principale esperto mondiale in tale manipolazione genetica:

È possibile valutare l'interesse scientifico di qualcuno esaminando i suoi brevetti[35]. Il suo collaboratore americano Ralph Baric deteneva brevetti per la genetica inversa[36] e per i vaccini[37]. Ma Shi e i suoi colleghi del WIV allevavano[38] e nutrivano[39] pipistrelli. Il WIV ha depositato due recenti brevetti per l'allevamento e l'alimentazione di gabbie per pipistrelli. Ha perfezionato i suoi metodi nell'ultimo decennio di "allevamento di pipistrelli[40]".

Il brevetto del "metodo di riproduzione artificiale per pipistrelli selvatici" era un processo dettagliato in sei fasi. La preparazione dei pasti per i pipistrelli include una settimana di temperature dettagliate, proporzioni e tempi per la preparazione di... vermi.

Il secondo passo è un paragrafo di istruzioni per l'alimentazione manuale[41] dei pipistrelli tramite pinzette, quello che Linfa chiamava lo "spettacolo di burattini[42]".

In netto contrasto con le competenze molto limitate di Shi in materia di bioingegneria, il dott. Baric potrebbe addirittura sintetizzare interi virus partendo semplicemente dall'elenco della loro struttura genetica.

Nel 2013, Shi inviò per e-mail[43] un campione di pipistrello cinese non pubblicato chiamato SHC014[44] a Baric. Shi non riuscì a isolare il campione, quindi Baric utilizzò il suo metodo genetico inverso brevettato per creare un clone infettivo (laboratorio

versione creata) nella Carolina del Nord. Il documento è stato pubblicato in modo controverso[45] due anni dopo, nel 2015[46].

Baric non ha isolato il virus cinese del pipistrello; ha creato il virus cinese basandosi semplicemente sulla sua sequenza genomica, inviata da Shi via e-mail. Ha "resuscitato il virus" basandosi su una sequenza inviata via e-mail. Per ripetere, il laboratorio di Baric in North Carolina è stato in grado di creare un virus cinese vivo basandosi su una sequenza genomica inviata via e-mail. Nessun altro laboratorio sul pianeta può farlo con un genoma di 30.000 bp. Lo sappiamo perché si vanta di essere in grado di farlo, di fronte ai suoi colleghi internazionali! (5:34:00[47])

Shi è stato elencato come coautore[48] nel documento del 2015 Hot Potato[49] per aver condiviso un campione di pipistrello cinese SHC014 non pubblicato, che il WIV non è riuscito a sintetizzare (ingegnere[50]). UNC[51] è stato l'unico laboratorio di coronavirus[53] selezionato dal governo degli Stati Uniti[52] dove "alcuni studi sulla crescita del virus saranno condotti nelle cellule primarie delle vie aeree umane[54]". Quel documento del 2015 era nella mente di Fauci a mezzanotte, appena due ore dopo che gli era stato detto che la SARS2 "sembrava progettata[55]" il 31 gennaio 2020.

Nell'intervista del 2015 Baric[60] descrisse il controverso articolo[61] (9 min[62]) e i siti di scissione della furina (15 min[63]) come la chiave biologica per il salto di specie[64].

Per apprezzare le capacità ingegneristiche della virologia moderna, Nicholson Baker nel NY Magazine[65], ha esposto un'ipotesi plausibile di perdita di laboratorio (che mi ha convinto). Ma per fornire

le prove di potenziale ingegneria genetica, Baker ha dovuto fare riferimento al Corona King, Ralph Baric, 40 volte, ovvero tre volte di più di Shi. Per l'articolo Medium di Yuri Deigin[66], ha fatto riferimento a Baric quasi tante volte quanto a Shi.

Nicholas Wade, scrittore scientifico trentenne del NYT[67], ha affermato che Baric "ha insegnato[68]" a Shi come progettare la SARS2, e l'ha definito "il loro lavoro" riferendosi a un articolo[69] con cui Shi non aveva nulla a che fare per quanto riguarda l'ingegneria. La co-paternità[70] è un argomento scientifico[71] complicato[72][73], ma l'autore corrispondente (cognome elencato = laboratorio) è più importante a causa della conoscenza "tacita[74]", ovvero "possiamo sapere più di quanto possiamo dire".

Wade ha affermato che "se il virus SARS2 fosse stato elaborato nel laboratorio di Shi, allora il suo prototipo diretto sarebbe stato" il documento del 2015[69]. Shi non poteva effettuare il reverse engineering di quel documento ed era in realtà

un prototipo che l'UNC seguirà per creare la SARS2.

Fino al 23 gennaio 2020, il campione più vicino[77] precedentemente raccolto per SARS2 era un lontano laboratorio PLA vicino a Shanghai. I campioni[78] sono stati raccolti da un'isola[79] più vicina al Giappone rispetto alla miniera di Mojiang[80][81] dove è stato raccolto RaTG13...

Quando Shi pubblicò il RaTG13 naturale[82], mostrò al mondo che la SARS2 era innaturale. Portò l'attenzione sul "peculiare[83]" sito di scissione della furina (PRRA[84]), facendolo risaltare come un'insegna luminosa al neon di un virologo. Un professore di Taiwan[85] lo descrisse come "improbabile che abbia quattro amminoacidi aggiunti tutti in una volta". È "la salsa magica di questo virus[86], che sia naturale o geneticamente modificato, ecco perché questo virus sta circolando negli esseri umani". Il collaboratore di Shi all'UNC, Ralph[87]

Baric[88] dell'UNC[89], è rimasto in silenzio[90] riguardo al sito di scissione della furina.

Altri hanno suonato il campanello d'allarme, ma sono stati zittiti solo grazie ai fondi della sovvenzione NIAID.

SARS2 è l'unico sarbecovirus[91] con sito di scissione della furina (PRRAR).

È facile ricordarlo come ruggito[92]: RRAR.

"Non abbiamo eseguito alcun esperimento con alcun coronavirus in cui abbiamo tentato di inserire un sito di scissione della furina. Non rientra nella mia competenza, è semplice".
Shi[93]

Shi ha pubblicato RaTG13 il giorno dopo l'inizio del lockdown[94], il 23 gennaio e appena un mese[95] prima che il CDC cinese reprimesse tutti i documenti di origine di laboratorio. Tutto ciò è accaduto la stessa settimana in cui il PLA[96] ha assunto il controllo del WIV. Se Shi non avesse pubblicato RaTG13, la corrispondenza più vicina a SARS2 sarebbero stati due[97] campioni di laboratorio PLA[98] (ZXC21 e ZC45[99]) dalla Cina orientale, che non hanno nulla a che fare con il suo laboratorio di Wuhan. Ironicamente, pubblicando RaTG13 nel 2020, ha attirato maggiore attenzione sul suo laboratorio.

Haslam ha sottolineato che una volta che Shi ha pubblicato il genoma RaTG13, i principali virologi hanno iniziato a notare che la corrispondenza notevolmente vicina al Covid (noto anche come SARS2) differiva principalmente in quanto quest'ultimo includeva un sito di scissione della furina (FCS). Molti di loro hanno immediatamente riconosciuto questo come una prova molto forte di bioingegneria. Forse alcuni di loro hanno persino ricordato che Baric aveva precedentemente pubblicato articoli che descrivevano l'uso della bioingegneria per inserire un FCS in virus privi di tale struttura.

Quando la sequenza completa del genoma SARS2 è stata pubblicata a gennaio

10th[100], un virologo di Tulane[101] era a conoscenza del mortale sito di scissione della furina[102] nella SARS2. Ma non avrebbe sospettato l'ingegneria[103] fino a dopo il 24 gennaio[104] quando Shi pubblicò il ceppo simile alla SARS chiamato RaTG13[105]. Era privo del sito di scissione della furina chiamato "PRRAR[106]".

“Le cose peggiorarono quando (il WIV) pubblicò la sequenza del virus del pipistrello (RaTG13) – un pipistrello campionato in una provincia diversa per la quale avevano una vasta collezione di campioni”, da un'e-mail di Eddie Holmes dell'8 febbraio[108]. Era al 60/40%[109] a favore della teoria della fuga di laboratorio (l'80% su telefono bruciatore[110]) durante la teleconferenza del 1° febbraio[111], ma il virologo australiano[112] ora incolpa il mercato umido di Wuhan.

Holmes[113] fu il primo[114] a pubblicare la sequenza SARS2 il 10 gennaio[100], rompendo il codice del silenzio della Cina. Holmes non sospettò nemmeno che si trattasse di ingegneria[115] fino a dopo che Shi pubblicò RaTG13 il 24 gennaio; rispondendo "Fanculo, questo è pessimo[116]".

Holmes ha sottolineato che il laboratorio BSL2 di Shi[117] non stava lavorando su nulla di geneticamente vicino alla SARS2 nel 2018-19 perché il loro articolo non pubblicato (con sequenze RaTG13[118]) era soggetto a un embargo di quattro anni.

Il virologo della Scripps che il 31 gennaio disse a Fauci che la SARS2 “sembrava progettata[119]” avrebbe mentito in seguito[120]. Dopo che le e-mail di Fauci gate[121] furono pubblicate nel 2021, Kristian[122]

Andersen[123] ha affermato che RaTG13 è stato pubblicato dopo la teleconferenza di Fauci del 1° febbraio[111], ma è stato prima, quindi Shi che ha pubblicato RaTG13 è stata la spia dell'ingegneria SARS2. Di nuovo, quando Shi ha pubblicato il campione naturale di RaTG13[124] il 24 gennaio[125], ha mostrato che il mondo SARS2 era innaturale.

Le "voci ingegneristiche" sulla SARS2[126] e la teleconferenza di Fauci[127] iniziarono giorni dopo. Sia i virologi di Scripps che quelli di Tulane furono in seguito aggiunti alla rete CREID in corso da 82 milioni di dollari di Fauci[128], che potenzialmente finanziò la creazione[129] della SARS2 (maggiori dettagli di seguito). Il virologo di Tulane ha recentemente ammesso che le proposte di sovvenzione CREID erano state presentate nel 2019[130]. Ora sostiene che la SARS2 era un "prodotto della natura[131]".

Duke[132] era il principale contraente CREID, con sia Linfa che Dani di Duke-NUS[133] elencati come contraenti CREID del sud-est asiatico, ma non Shi.

Haslam ha sostenuto che la pubblicazione del genoma RaTG13 da parte di Shi ha dimostrato la sua innocenza e che, se non l'avesse fatto, l'apparente bioingegneria del Covid/SARS2 sarebbe potuta rimanere nascosta:

Sì, tutto ciò che riguardava RaTG13 era strano[134] e molto simile a SARS2, ma perché[135] persino[136] pubblicare[137] RaTG13 se hai qualcosa da nascondere? Perché dovevano farlo? WIV pubblicò RaTG13 un'intera settimana prima che l'Università di Wuhan pubblicasse 4991[138], che di per sé non sapeva nulla di RaTG13, quindi anche loro non avevano nulla da nascondere.

Non è stato facile vedere che la SARS2 era stata progettata. Era stata progettata sinteticamente per apparire naturale al sistema immunitario del pipistrello cinese. Persino l'esperto di biosicurezza di lunga data[139] Richard Ebright[140] ha dichiarato ai media statunitensi il 29 gennaio[141][142] che "sulla base del genoma e delle proprietà del virus non vi è alcuna indicazione che si trattasse di un virus progettato". Questa frase è stata ripetuta il 5 febbraio[143] ai media cinesi[144] (lo stesso famigerato articolo su Shi che giura sulla sua vita).

#4: Io, Shi Zhengli, garantisco con la mia vita che la SARS2 non è correlata al "mio" laboratorio[145] Come la trasparenza di una donna asiatica è diventata la cospirazione di un uomo occidentale Jim Haslam • Substack • 5 febbraio 2023 • 10.200 Parole

Come conclusione di tutto questo, Haslam ha poi pubblicato un post del 2024[146] che attaccava duramente Alina Chan e Matt Ridley per il loro libro del 2021 *Viral*[147], che aveva fortemente suggerito che il dottor Shi fosse responsabile del Covid. Sebbene fossi d'accordo con gran parte delle sue critiche, ho pensato che il suo verdetto fosse fin troppo duro considerando che il loro manoscritto era stato probabilmente finalizzato solo circa un anno dopo l'inizio dell'epidemia e prima che molte delle informazioni importanti fossero state rilasciate e adeguatamente. Quando ho recensito[148] il loro libro subito dopo la sua pubblicazione, ero stato anch'io critico, ma avevo sottolineato che la maggior parte degli altri libri sul Covid pubblicati nello stesso periodo erano così pessimi che il loro si distingueva nettamente dagli altri.

Haslam sulla copertura del Covid da parte dell'America

Più avanti nel 2023, Haslam ha dato seguito a questa lunga narrazione del Post #4 con il Post #6[149], descrivendo in modo più dettagliato la reazione sbalordita di così tanti virologi di alto livello mentre digerivano le evidenti prove di bioingegneria nel genoma Covid/SARS2.

Il 24 gennaio 2020, un virologo evoluzionista di fama mondiale[150] è entrato nel suo ufficio di San Diego, con vista sull'Oceano Pacifico, e ha effettuato l'accesso al suo forum preferito, Virological.org. Il dott. Kristian G. Andersen (KGA) dello Scripps Institute era emozionato di scaricare le ultime mutazioni del coronavirus di Wuhan (non ancora nominato)...

Il dott. Shi Zhengli del Wuhan Institute of Virology ha pubblicato un campione di pipistrello mai visto prima, chiamato RaTG13. Shi ha caricato la sua sequenza su GISAID[151] (un concorrente[152] del database NIH NCBI) il 24 gennaio 2020. Questa è stata tecnicamente la seconda[153] volta[154] che Shi ha caricato RaTG13, ma stranamente, il server NIH (NCBI) non ha rilasciato parti[155] del genoma fino al 2022[156]...

KGA ha allineato la sequenza naturale[157] RaTG13 sul virus SARS2 circolante e i risultati sono stati sorprendenti. Il virologo evoluzionista di fama mondiale ha chiamato il suo collega evoluzionista Bob Garry della Tulane University.

Ho allineato (SARS2) con la sequenza di pipistrello al 96% (simile a RaTG13) del WIV... sono essenzialmente identici a livello di amminoacidi, beh, tutti tranne l'inserimento perfetto di 12 nucleotidi che aggiunge il sito di scissione della furina (PRRAR)... non riesco proprio a pensare a uno scenario naturale plausibile... in cui inserisci esattamente 4 amminoacidi (PRRA)... esattamente nello stesso momento per ottenere questa funzione... fai l'allineamento delle punte a livello di amminoacidi: è sbalorditivo - Bob[158] entro il 1° febbraio.

Il 30 gennaio, la KGA chiamò il dottor Eddie Holmes dell'Università di Sydney per mostrare l'allineamento, esponendo il sito di scissione della furina. Notarono anche due siti di restrizione che fiancheggiavano il sito di scissione della furina, quindi entrambi erano "nervosi". Eddie disse[159] di essere "sicuro all'80% circa che questa cosa provenisse da un laboratorio". La KGA era "sicura al 60-70%" e ammise che "ho bevuto circa tre birre dopo quella prima chiamata con Eddie"...

Bob Garry era a conoscenza del sito di scissione della furina SARS2 (PRRAR) dal 12 gennaio[160][161], quando Eddie pubblicò[162] la sequenza completa SARS2 sul forum Virological. Ma KGA, Bob ed Eddie non sospettarono l'ingegneria fino a dopo che il WIV pubblicò RaTG13 il 24 gennaio.

Il dottor Andrew Rambaut dell'Università di Edimburgo è stato coinvolto. Andrew aveva creato il Virological forum solo cinque anni prima, durante l'epidemia di Ebola in Liberia. Il suo sito web era stato progettato per condividere e discutere rapidamente le sequenze disponibili durante un'epidemia. Tuttavia, ora l'origine della SARS2 era un argomento troppo delicato per discuterne sul suo sito pubblico.

forum.

Questi quattro virologi evuzionisti di fama mondiale hanno creato un canale Slack[163] privato il 1° febbraio. Andrew ha osservato, "RaTG13 è identico, eccetto per i quattro inserimenti di residui." Eddie ha detto che questo "sarebbe anche esattamente ciò che ci si aspettava dall'ingegneria." Si stavano preparando per la famigerata teleconferenza del 1° febbraio...

Jeremy Farrar del Wellcome Trust era il Fauci del Regno Unito. All'inizio dell'epidemia, ha cercato di convincere gli scienziati a condividere[164] le sequenze della SARS2. Ma dopo che il WIV ha condiviso RaTG13, è stato abbastanza spaventato[165] dalle origini della SARS2 da acquistare un telefono bruciatore[166]...

Una settimana dopo che il WIV aveva caricato RaTG13, il 31 gennaio, Farrar disse[167] a un gruppo di gestori finanziari quanto sarebbe peggiorata la situazione. Il sito di scissione della furina rendeva la SARS2 un patogeno "potenziale pre pandemico[168]"...

Farrar aveva cercato di contattare Fauci per tutta la settimana per avvertirlo e finalmente ci è riuscito il 31. Farrar ha presentato Fauci a tre virologi interessati: KGA[169], Bob[170] ed Eddie[171]...

Quattro virologi evuzionisti di fama mondiale con dottorati di ricerca ad Harvard[172], Texas[173] e[174] Cambridge[175] hanno inviato un'e-mail a Fauci per dirgli che troviamo "il genoma incoerente con le aspettative della teoria evuzionistica". Perché? Perché il WIV aveva pubblicato RaTG13 una settimana prima. L'ottantenne Fauci sarebbe stato sveglio fino alle 3 del mattino[176] per coprire le sue tracce.

Su richiesta di Farrar, Fauci chiamò finalmente uno dei virologi interessati. La KGA raccontò a Fauci del documento del 2015[46] di Baric[177], che[178] "sembrava un manuale su come costruire il coronavirus di Wuhan in un laboratorio". Solo pochi mesi dopo[179] la UNC caricò la sequenza del genoma per questo documento del 2015, il che significava che il metodo No See'm di Baric era troppo "oscuro[180]" per essere copiato dai cinesi[181].

La KGA ha anche parlato a Fauci della "mutazione del sito della furina". Fauci ha risposto: "Dovrebbero segnalarlo alle autorità competenti... all'FBI". Il libro di Farrar[182] afferma che la KGA ha chiesto: "Dovrei chiamare l'FBI? Quale onere della prova stavamo cercando?"

È stato ampiamente[183] riportato[184] che Fauci volesse chiamare l'FBI, a causa di questa e-mail di mezzanotte, ma Fauci stava ripetendo a pappagallo ciò che KGA gli aveva detto via telefono. In una recente testimonianza, KGA ha ripetuto[185] che voleva

di chiamare l'FBI, ma Fauci gli ha detto che lo avrebbe fatto lui. La KGA aveva alcuni "opuscoli e depliant" dell'FBI pronti per essere spediti!

Il giorno seguente, KGA, Andrew, Bob ed Eddie hanno iniziato a prepararsi per la teleconferenza nel loro canale Slack[163] appena creato. Andrew ha notato che Ron Fouchier dell'Università Erasmus nei Paesi Bassi sarebbe stato alla chiamata. "Sarà interessante sapere cosa ne pensa Ron. Non vorrà che si tratti di una fuga di guadagno di funzione". KGA ha osservato, "Ron probabilmente respingerà con forza, il che va bene". Eddie ha condiviso un documento di laboratorio del Montana[186], che ha inserito un sito di scissione della furina in un coronavirus bovino[187] (ad esempio cervo[188]) esattamente nella stessa[189] posizione[190]

(R667[191]) come SARS2...

La KGA ha tenuto una presentazione di sei pagine[192] al pubblico, confrontando il SARS2 innaturale (in alto) e il RaTG13 naturale (in basso).

KGA ha poi ingrandito l'allineamento di RaTG13 rispetto a SARS2, esponendo il sito di scissione della furina, ora facilmente visibile. Di nuovo, questo è stato possibile solo perché il dott. Shi del WIV aveva pubblicato RaTG13 esattamente una settimana prima...

KGA ha concluso la presentazione con i riferimenti per la sua ipotesi ingegnerizzata. Tutti i documenti provenivano da Baric, incluso il famigerato documento del 2015 Baric-Shi su Nature Medicine[69], insieme[193] ad[194] altri cinque[195][196].

Come ha spiegato ampiamente Haslam, la maggior parte dei principali virologi inizialmente ha dichiarato che il virus Covid/SARS2 proveniva molto probabilmente da un laboratorio, ma alla fine hanno iniziato a sostenere che si trattava di un virus naturale:

KGA[197] era di origine di laboratorio al 60-70%[198].

Bob[199] ha detto che l'allineamento RaTG13 era "sbalorditivo", ma Tulane era stata precedentemente accusata[200] di una fuga di notizie di laboratorio[201]...

Eddie[202] era al 60/40%[109] via email e all'80%[203] in privato...

Andrew[204] era "agnostico[205]" ma notò l'insolito sito di scissione della furina.

Mike Farzan[206], che ha scoperto il recettore SARS1[207], era di origine di laboratorio al 70/30%... Farrar[208] era di origine di laboratorio al 50/50% ma ha anche finanziato[209] la ricerca sul vaccino autodiffuso[210]...

Ciò che era iniziato come un "rapporto" di fuga di notizie di laboratorio della KGA si è lentamente evoluto in un documento sulle origini naturali. Il 4 febbraio, Eddie ha presentato la prima bozza[211], che ipotizzava possibili ragioni per un'origine naturale...

Entro il 12 febbraio, la bozza si era evoluta dal rapporto di KGA sulle perdite di laboratorio al documento di Eddie sulle origini naturali. L'editor di Nature Medicine rispose: "Sì, per favore!", ma dovettero modificarlo fino a ridurlo a 2.200 parole e 30 riferimenti. C'era poco spazio per le sfumature e il 25 febbraio Eddie aveva convinto se stesso e gli altri che la SARS2 aveva un'origine naturale...

L'intera impresa scientifica (sovvenzioni[212], finanziamenti[213], amministratori[214], pubblicazioni[215], brevetti[216], medaglie[217], spese generali Scripps dell'89,5%[218]) si basava sull'idea delle origini naturali perché altrimenti, "avrebbe distrutto[219] l'edificio scientifico da cima a fondo".

#6 Se credi che il WIV abbia progettato la SARS2, allora pubblica RaTG13:
[220] Probabilmente sei un sempliciotto (a differenza di KGA) Jim Haslam •
Substack • 30 agosto 2023 • 5.800 parole

Così, la sua dettagliata narrazione descriveva come i piani dei principali virologi di pubblicare un articolo che evidenziava la natura palesemente bioingegnerizzata del Covid si fossero gradualmente trasformati nella pubblicazione di un articolo eccezionalmente influente che assumeva la posizione esattamente opposta. Nessun fatto nuovo aveva fatto cambiare loro idea, ma solo la costante applicazione di pressioni politiche e di concessione di sovvenzioni, e ho trovato la ricostruzione di Haslam piuttosto convincente.

Haslam sulle infezioni da Covid negli animali americani

Quando un virus naturale inizia a infettare gli esseri umani, quasi sempre proviene da un'altra specie di mammifero, considerata il serbatoio naturale della malattia.

Poiché l'intero establishment scientifico ha dichiarato che il Covid era naturale subito dopo l'inizio dell'epidemia, sono stati intrapresi grandi sforzi per localizzare le specie locali che fungevano da serbatoio, ma sono falliti completamente. Non è mai stata trovata alcuna specie cinese che contenesse il virus Covid, e questo ha gradualmente iniziato a sollevare seri dubbi sulle ipotesi delle sue origini.

Stranamente, tuttavia, diverse specie animali americane erano

alla fine si è scoperto che erano gravemente infetti da Covid, tra cui cervi, una certa specie di topi di campagna, visoni americani e pipistrelli americani. Il Covid non era ovviamente un virus americano naturale, quindi questo costituiva un grosso enigma, sia per me che per molti altri osservatori curiosi.

Haslam potrebbe aver risolto questo mistero attraverso un astuto lavoro di investigazione scientifica nel suo Post #2[221], e in tal modo anche aver identificato uno dei laboratori biologici americani responsabili della creazione del Covid.

Inizì osservando che gli sforzi massicci per trovare animali cinesi infetti non erano riusciti, mentre test casuali su animali americani avevano stranamente avuto successo, e da lì proseguì:

L'OMS[222] in seguito ha testato 80.000[223] animali dell'area di Wuhan e tutti sono risultati negativi. I ricercatori cinesi hanno catturato e testato più di 17.000[224] pipistrelli cinesi, tutti negativi...

Due anni dopo, nel 2022, il mercato umido di Wuhan è ancora in prima pagina sul NYT[225] sulla base[226] di due articoli non sottoposti a revisione paritaria[227][228] (di virologi[229] pagati dal NIAID[230][231]). Solo tre settimane prima il NYT[232] aveva chiesto se il Coronavirus è nel tuo cortile? I cervi dalla coda bianca nordamericani[233] sono infestati dal Covid! Sembra che Fauci stia radunando[234] i ragazzi della virologia?

Il rapporto dell'OMS ha esaminato le corna[235] e la carne di cervo Sika[236][237] al mercato umido di Wuhan, ma i risultati sono stati tutti negativi[238].

La carne di cervo sika si trova nei menu esotici americani[239][240] ma non troverete il cervo dalla coda bianca nordamericano in Cina...

Perché a Wuhan solo gli esseri umani sono stati infettati dal Covid? Non un singolo animale infetto[241] è stato infettato in tutta la Cina? Nessun visone[242]. Nessun cervo[233]. Nessun topo cervo[243]. Nessun pipistrello[244]. Niente all'interno dei vasti confini della Cina.

La maggior parte degli animali[245] di cui hai sentito parlare che hanno contratto[246] il Covid erano infezioni sperimentali[247] (procioni[248], conigli[249], scimmie[250], ecc.) in un laboratorio biologico[251]. Oppure erano animali domestici che vivevano in cattività come i visoni[252] nelle fattorie, i gatti[253] e i criceti[254] come animali domestici, le tigri[255] e le scimmie[250] negli zoo. Oppure mostravano bassi livelli di anticorpi[256] e non un virus effettivamente trasmesso[257] agli esseri umani. Nessuno di questi esperimenti mostra una trasmissione efficiente da animale ad animale.

Troveremo il serbatoio animale naturale (infezione asintomatica) ma emergerà "in nuovi serbatoi animali negli Stati Uniti[258]" con "ricadute[259]" nel Nuovo[260] Mondo[261], non qui nel Vecchio Mondo.

Iniziare a pensare[262] fuori dagli schemi (dello Stato-nazione).

Il virus vergine SARS2 di Wuhan (lignaggio A) può infettare e trasmettere nei cervi americani[263], nei topi cervi americani[264], nei visoni americani[265], nei pipistrelli americani[266] e nei pipistrelli del biolab[268] RML di Fauci[269].

I topi cervo americani sono ospitati nel biolaboratorio RML[270] di Fauci[271], fungono da modello di vaccino[272] autodiffuso[273][274] e trasmettono in modo efficiente[275] i topi da laboratorio 'umanizzati[276] SARS2 UNC/WIV[277] che non sono un modello di trasmissione[279] per SARS2, che non infetta[281] i topi da laboratorio[282] e sono sicuri[283], ovvero non sono trasmissibili per via aerea...

I ricercatori statunitensi hanno trovato livelli di Covid "sbalorditivi[284]" e "sbalorditivi[285]" nei cervi americani, ma senza sintomi, diventando l'unico "serbatoio di fauna selvatica[286]" sul pianeta.

Il Covid infetta solo il cervo americano (*Odocoileus virginianus*), non il cervo europeo[287] (*Cervus elaphus red*) o il cervo asiatico (*Sika*[236])[237]...

I cervi dalla coda bianca nordamericani sono ospitati in bioab statunitensi[288], fungono da modello di vaccino autodiffuso[289] e trasmettono in modo efficiente[290] SARS2 su divisori in plexiglass[291]

I cervi dalla coda bianca nordamericani sono un "modello animale di grandi dimensioni[292]" da laboratorio negli Stati Uniti per gli studi sulla trasmissione tramite "aerosol" (sulla malattia da deperimento cronico[293]).

"L'allattamento artificiale[294] e l'allevamento a mano dei cerbiatti hanno un profondo effetto sulla loro idoneità come soggetti di ricerca in generale e all'interno di alloggi di biocontenimento in particolare".

Proprio come la colonia di pipistrelli da laboratorio brevettata da Shi[295][296], l'allevamento a mano e l'alimentazione con il biberon di ogni cervo costituiscono un modello ideale di trasmissione animale da laboratorio, per l'autodiffusione dei vaccini animali contro il coronavirus[297].

#2 Perché "Batman" è volato a Wuhan?[298] Perché un vaccino contagioso per i pipistrelli ha fatto il salto di specie Jim Haslam • Substack • 16 ottobre 2022 • 5.500 parole

In questo e in molti altri post, Haslam ha sostenuto che gli animali americani infetti erano tra quelli utilizzati per i test di laboratorio sul Covid, poiché si stava regolando l'infettività del virus; il sito più probabile per tali test era il Rocky Mountain Lab (RML) del dottor Vincent Munster nel Montana.

Lo stupefacente scenario di fuga di laboratorio di Haslam

Forse il 90% del lavoro di Haslam ha riguardato le prove scientifiche che il virus Covid era stato bioingegnerizzato e la sua analisi strettamente correlata dell'enorme insabbiamento che è stato presto lanciato per nascondere questa ovvia realtà. Sebbene non abbia la competenza personale in virologia per emettere un verdetto definitivo, quasi tutti i suoi argomenti mi sono sembrati convincenti e ha presentato grandi quantità di prove documentali che non avevo visto o preso in considerazione in precedenza.

Ha dimostrato che né la dottoressa Shi né alcuno dei suoi colleghi cinesi possedevano le competenze tecniche per creare il virus Covid inserendo un FCS e che, invece, il virus era stato molto probabilmente creato dalla dottoressa.

Baric della UNC, ancora una volta sembra riuscire a raccogliere una grande quantità di prove a sostegno delle sue conclusioni.

Ho trovato tutto questo materiale piuttosto interessante e persuasivo, ma non sorprendente. Sulla base di argomenti completamente diversi, mi ero già convinto nei primi mesi del 2020 che il Covid era stato prodotto in un laboratorio americano, ma non avevo mai saputo molto o mi era mai importato molto del particolare laboratorio responsabile.

Pertanto, mentre vari documenti trapelati nel corso degli anni successivi agitavano il dibattito sulle origini del Covid, portando sempre più analisti ad accettare un ruolo importante degli americani nella sua creazione, prestai poca attenzione a quella controversia. Tutti i fatti che venivano fuori non facevano che confermare le mie ipotesi di vecchia data, quindi sorrisi soddisfatto che il resto del mondo anni dopo si stesse finalmente avvicinando alle stesse conclusioni a cui ero giunto solo poche settimane dopo l'inizio dell'epidemia.

L'analisi di Haslam è andata molto oltre, sostenendo che non erano stati coinvolti solo finanziamenti americani e biotecnologie americane, ma che il virus Covid stesso era stato effettivamente creato in un laboratorio americano, probabilmente attraverso gli sforzi congiunti del dott. Baric dell'UNC e del dott. Munster dell'RML. Ancora una volta, ho trovato questo piuttosto interessante, ma non sorprendente.

Già nel 2021 avevo appreso della straordinaria competenza del dott. Baric nel campo della bioingegneria virale, per cui ero arrivato a considerarlo uno dei principali sospettati.

Tuttavia, il restante 10% del lavoro di Haslam forniva la sua personale ricostruzione di come il virus Covid creato da Baric e Munster avesse raggiunto Wuhan in Cina e avesse creato un'epidemia in quella città, e sono rimasto completamente scioccato dalla storia che ha raccontato.

Il primo capitolo del suo libro era intitolato "Identificazione del paziente 0" e come promesso ha identificato la fonte e le circostanze del paziente globale.

Epidemia di Covid, iniziando la sua spiegazione nel primissimo paragrafo e fornendo tutti i sorprendenti dettagli nelle successive decine di pagine:

Una mattina di ottobre del 2019, la professoressa associata Danielle Anderson aspettava l'autobus per il nuovo laboratorio BSL4 presso il Wuhan Institute of Virology (WIV)... un nuovo pacco FedEx la attendeva...

Dani è particolarmente qualificata per entrare nel laboratorio BSL4 e condurre test specializzati. Soprattutto, è un membro fidato del team da entrambe le parti del mondo...

Il campione di pipistrello RaTG13 conteneva una modifica degna di nota. Ralph Baric dell'UNC, il progettista americano, aveva inserito un sito di scissione della furina al centro del genoma... Anche il co-progettista del vaccino, Vincent Munster del Rocky Mountain Lab, aveva bisogno di questa caratteristica perché facilitava la trasmissione successiva del vaccino. Il compito di Dani era di testare il prodotto finale occidentale all'interno del laboratorio orientale...

Dani ha ricevuto un pacco FedEx nella "catena del freddo" contenente un nuovo siero... Stava sperimentando un nuovo genoma chiamato "HKU3r-CoVs".

Il virus HKU3r-CoV che Dani ha iniettato nel pipistrello è stato...in seguito identificato come SARS-CoV2...

Dani stava passeggiando nello spazio in tutta sicurezza nella sua tuta a pressione positiva di Wuhan attraverso il BSL4...

Un ago proveniente dal Montana ha perforato la sua tuta a pressione positiva a Wuhan.

Un vaccino progettato per prevenire il salto di specie aveva fatto un salto di specie nel BSL4.

Il vaccino destinato a infettare un pipistrello cinese aveva infettato i suoi polmoni umani. Il genoma sintetico, progettato per assomigliare a un virus cinese, era ora nel primo paziente umano di Wuhan...

Dai suoi esperimenti, Dani sapeva che il tempo di incubazione era di 2-5 giorni, dandole tutto il tempo per autoisolarsi nel suo piccolo dormitorio di Wuhan. camera...

Pochi giorni dopo, il laboratorio BSL4 è stato messo in lockdown e, settimane dopo, l'intera città di Wuhan ha fatto lo stesso. Il mondo ha fatto presto lo stesso... Quello che era iniziato come un vaccino per animali contro la SARS1 è diventato SARS2... Si è autodisseminato in tutto il mondo mentre cercavo l'indirizzo del mittente sul pacco FedEx che Dani aveva aperto in quel fatidico giorno di ottobre...

Dani Anderson si è isolata nel suo appartamento in centro per il resto di ottobre 2019...

La quarantena indoor di un mese di Dani è trascorsa senza incidenti. Ha monitorato i suoi sintomi, ma il vaccino è sfuggito al suo sistema immunitario di mammifero. Nonostante indossasse una mascherina, il vaccino era progettato per eliminare alti livelli di virus nelle vie respiratorie superiori. Il tempo di incubazione è trascorso, ma era troppo tardi. Essendo un'appassionata di corsa, potrebbe aver diffuso il virus in modo asintomatico.

Dopo aver letto i primi paragrafi del libro di Haslam e le pagine successive, i miei occhi sono quasi usciti dalle orbite. Per diversi anni, avevo citato regolarmente la dottoressa Danielle Anderson come "la migliore testimone oculare" dei meccanismi interni del laboratorio di Wuhan. Ma secondo Haslam, in realtà era stata la Paziente Zero, la "Mary Tifoide" asintomatica che aveva personalmente iniziato la gigantesca epidemia globale che aveva devastato il mondo intero. Ero completamente sbalordito da quella rivelazione. La disattenzione di Anderson con una puntura di ago ci era costata 30 milioni di vite, rendendola probabilmente responsabile di più morti e sofferenze umane di qualsiasi altro singolo individuo in tutta la storia del mondo.

In una recente intervista[299] con un podcaster tedesco, Haslam non ha usato mezzi termini, dichiarando di essere sicuro al 99,999% che Anderson fosse il paziente zero, l'individuo che aveva infettato il mondo intero.

Ma qual era la prova di Haslam per un'affermazione così drammatica? Il suo libro non conteneva note di origine né riferimenti, quindi ho esaminato attentamente i post correlati sul suo Substack e ho trovato un resoconto molto simile su come si supponeva si fosse verificato lo scoppio nel Post n. 1 della serie[300], il primo articolo che avesse mai pubblicato sul suo Substack. Tuttavia, in quella versione online, un disclaimer in alto indicava che l'intero post era una "fuga ipotetica del laboratorio di Wuhan basata su un incidente" ed era anche più cauto nel suo resoconto, scrivendo che "Forse un ago

si è perforata la mano mentre cercava di maneggiare il piccolo pipistrello selvatico, trasformando i suoi polmoni umani in un super diffusore."

Quindi, quali elementi del suo lungo resoconto pubblicato sulla fonte dell'epidemia di Wuhan sono stati effettivamente documentati? Per quanto ne so, assolutamente nessuno. Tutta la sua narrazione è pura finzione.

Non ci sono prove che Anderson abbia ricevuto un pacco FedEx contenente il virus Covid.

Non ci sono prove che Anderson abbia iniziato a inoculare il virus Covid nei pipistrelli cinesi.

Non ci sono prove che Anderson si sia punturata accidentalmente con un ago, infettandosi con il Covid. Non ci sono prove che Anderson si sia autoisolata dopo tale infezione.

Non ci sono prove che Anderson abbia contratto un'infezione da Covid asintomatica e sia diventato il paziente zero.

Sono anche estremamente scettico riguardo alle presunte prove secondo cui il laboratorio BSL4 di Anderson sarebbe stato chiuso dopo la sua presunta esposizione al Covid.

Infatti, nella sua intervista a Bloomberg del 2021, Anderson ha dichiarato esplicitamente^[301] che dopo essere tornata a Singapore, è stata sottoposta al test per il Covid prima di essere vaccinata, e i test hanno rivelato che non era mai stata infettata.

Mi sembra che chiunque scriva un libro in cui accusa un determinato individuo di essere responsabile di 30 milioni di morti dovrebbe almeno essere in grado di raccogliere qualche brandello di prova a sostegno.

Il problema con questa parte della narrazione di Haslam è stato notevolmente amplificato dal suo stile di scrittura. Quasi tutto il suo libro consisteva in frasi brevi e dichiarative, uno stile incisivo che presentava le sue informazioni in modo molto energico. Questo approccio era piuttosto efficace quando scriveva di questioni scientifiche consolidate o quando era certo dei suoi fatti, ma era uno stile pericoloso quando descriveva questioni ambigue o dubbie, per non parlare di pura finzione. Allo stesso modo, ho trovato lo stile piuttosto sbruffone ed enfatico delle sue interviste podcast^[302] piuttosto sgradevole, soprattutto considerando che apparentemente sembrava privo di credenziali scientifiche o giornalistiche.

Tuttavia, mettiamo da parte l'onere della prova e consideriamo semplicemente la probabilità dell'ipotetico scenario di etichettatura avanzato da Haslam. Ha spiegato perché Baric non avrebbe mai affidato il suo virus Covid a nessuno dei lavoratori cinesi del laboratorio di Wuhan e, poiché Anderson era l'unica occidentale lì, doveva essere lei il vettore umano di qualsiasi fuga di notizie dal laboratorio. Nonostante la mancanza di prove a sostegno, consideriamo semplicemente la plausibilità della sua ipotesi.

Secondo Haslam, Anderson sapeva di essere l'unica persona a Wuhan ad avere accesso al virus Covid e che avrebbe potuto infettarsi accidentalmente con una puntura di ago, quindi quando poche settimane dopo è scoppiata l'enorme epidemia, deve aver saputo di essere personalmente responsabile di tutto ciò che è accaduto in seguito, sia a Wuhan che nel resto del mondo.

Eppure non sembra esserci la minima traccia di agitazione psicologica o di sensi di colpa in nessuna delle sue interviste ai media o dei suoi discorsi pubblici sul disastro del Covid nei prossimi anni. Lo trovo eccezionalmente difficile da credere.

Tieni presente che Anderson non era uno psicopatico pazzo né un politico/capo militare, ideologicamente assuefatto alla morte di milioni di persone. Era solo una ricercatrice scientifica dai modi pacati, il cui errore di laboratorio ha causato involontariamente enormi sofferenze alla maggior parte del mondo. Avrebbe potuto davvero mantenere la calma in circostanze così estreme?

I giornalisti sono addestrati a scoprire bugie o inganni da parte di coloro che intervistano. Ovviamente, i loro sforzi possono spesso essere vanificati da agenti di intelligence addestrati, professionisti esperti di pubbliche relazioni,

politici disonesti, o sociopatici, o chiunque altro sia abile nel mentire e nell'ingannare. Ma Anderson non rientrava in nessuna di queste categorie, nemmeno essendo un'amministratrice politica esperta come Anthony Fauci. Era solo una comune scienziata ricercatrice.

David Quammen è un giornalista scientifico molto esperto e l'ha intervistata in video all'inizio di luglio 2021 per il suo libro *Breathless*, riportando alcune delle sue dichiarazioni sul laboratorio di Wuhan in un paragrafo nella sezione finale "Crediti". Eppure la considerava una figura così periferica nell'epidemia di Covid che il suo nome non è mai apparso da nessun'altra parte nelle sue 350 pagine di testo. Penso che qualcosa come 15 milioni di persone fossero già morte a quel punto e gran parte del mondo era ancora in lockdown.

È davvero plausibile che Anderson fosse una cliente così incredibilmente cool da non aver mai mostrato un accenno dell'enorme agitazione emotiva che lo avrebbe portato a sospettare qualcosa? Anche il giornalista di Bloomberg che l'ha intervistata nello stesso periodo non ha notato nulla di insolito.

Né io né la maggior parte di noi possediamo la competenza virologica per emettere solidi verdetto su complesse questioni tecniche. Ma penso che ognuno di noi possa giudicare le reazioni psicologiche personali con un certo grado di sicurezza, e Haslam ha fornito utilmente diverse clip video di Anderson intervistata sul Covid a gennaio e febbraio 2020, solo poche settimane dopo l'inizio della gigantesca epidemia globale che avrebbe scatenato, un'epidemia che sembrava destinata a uccidere milioni di persone. Suggerisco alle persone di guardare quelle clip e decidere da sole se credono che Anderson avrebbe potuto essere consapevolmente responsabile di quel gigantesco disastro:

Ecco un breve estratto dalla sua intervista a Bloomberg del 2021:

Ecco la sua presentazione di 15 minuti a una conferenza australiana del 2022 su Covid, dato dopo che il numero dei morti nel mondo aveva probabilmente superato i 20 milioni:

Insisto su questo punto perché Haslam ha dichiarato di essere sicuro al 99,999% che questa povera donna abbia le mani sporche del sangue di 30 milioni di innocenti, e crede davvero che quelle interviste abbiano dimostrato che lei stava "ridendo di tutti noi" per aver evitato che venisse scoperto ciò che aveva fatto.

Ognuno di noi deve giudicare per sé, ma la mia reazione è completamente diversa. Sulla base di tutte le sue interviste e presentazioni video, nessuna delle quali avevo visto in precedenza, trovo estremamente improbabile che avesse alcun collegamento con lo scoppio del Covid, per non parlare del fatto che sapesse di essere personalmente responsabile dell'intera pandemia.

Solo la migliore attrice della storia del mondo potrebbe

hanno realizzato performance così sorprendenti e avrei bisogno di vedere una montagna di prove concrete prima di cambiare idea.

Ma se ci pensiamo meglio, ci rendiamo subito conto che lo scenario della fuga di notizie in laboratorio di Haslam è ancora più incredibilmente improbabile di quanto ho già descritto.

Supponiamo che Anderson fosse il tipo di psicopatica totale che riusciva a mantenere la calma totale nonostante la sua responsabilità personale per la morte di milioni di persone. Il suo supervisore era il virologo di Singapore Linfa Wang[303], che dirigeva il suo lavoro a Wuhan, e ovviamente sarebbe stato informato se si fosse accidentalmente punta con un ago e avesse dovuto trascorrere un mese intero in autoisolamento di conseguenza. Quindi anche lui avrebbe dovuto conoscere le circostanze esatte dell'epidemia di Wuhan.

In effetti, nel suo Post #5[304] Haslam ha notato che Wang si è dimesso dal suo incarico il 10 gennaio 2020. Sembrava considerare ciò come una sinistra ammissione di colpa, dimostrando il riconoscimento da parte di quest'ultimo del suo ruolo nel disastro emergente, ma sono molto scettico al riguardo. Le dimissioni di Wang sono avvenute il giorno dopo che le trasmissioni dell'emittente di propaganda americana Radio Free Asia affiliata alla CIA avevano suggerito[305] che l'ingegneria genetica nel laboratorio di Wuhan avrebbe potuto essere responsabile della diffusione dell'epidemia. Per diversi anni, Wang aveva lavorato con il laboratorio di Wuhan, quindi in tali circostanze è facile capire perché uno scienziato cinese dai modi gentili[306] come Wang, formatosi in Occidente e che lavorava per un centro di ricerca della Duke University, volesse evitare una controversia politica così accesa.

Wang era una figura molto più importante di Anderson durante l'epidemia di Covid, e in seguito è stato intervistato numerose volte e a lungo sulle origini dell'epidemia, difendendo il dottor Shi e assumendo generalmente la stessa posizione di "virus naturale" di tutti i suoi colleghi professionisti in virologia. Proprio come nel caso di Anderson, nessuna delle sue interviste o presentazioni sembrava mostrare il minimo segno di una conoscenza segreta del fatto che il suo subordinato fosse stato personalmente responsabile del disastro, ma suggerisco ad altri di guardare diverse di quelle clip e di giudicare da soli:

Ecco una lunga intervista da lui rilasciata a Bloomberg a fine gennaio 2019:

Il 1° ottobre 2021, il redattore di Science Magazine John Cohen ha ospitato un dibattito amichevole di un'ora sulle origini del Covid, a cui Wang era uno dei quattro virologi partecipanti. Nessuno dei suoi comportamenti ha fornito il minimo indizio che conoscesse il terribile segreto di come l'epidemia è iniziata a Wuhan:

Nel 2022, PBS Frontline ha trasmesso un documentario di 80 minuti, un po' propagandistico, intitolato "I segreti del COVID in Cina",[307] in cui Wang era uno degli individui chiave intervistati. In uno di quei

segmenti, ha spiegato che era stato tra i primi individui al di fuori della Cina ad apprendere dell'improvvisa epidemia di malattia che si stava verificando in Wuhan, ma ancora una volta, non ho rilevato assolutamente alcuna indicazione che stesse nascondendo una conoscenza così stupenda e colpevole:

Penserei che un investigatore diligente potrebbe trovare decine di altre clip di Wang, nessuna delle quali sembrerebbe molto diversa. Quindi, per accettare lo scenario di fuga di notizie di laboratorio di Haslam, siamo costretti a supporre che, proprio come Anderson, anche Wang fosse un bugiardo psicopatico, che "rideva di tutti noi" mentre la pandemia si svolgeva.

Inoltre, Wang non avrebbe avuto motivo di nascondere la verità, dal momento che lui stesso non ne era il responsabile. Wang e Anderson lavoravano insieme da anni e sono sicuro che fossero amichevoli, ma se il suo amico e subordinato fosse stato incautamente responsabile di 30 milioni di morti, non credo proprio che quell'amicizia personale avrebbe coperto quella situazione. Quando è iniziata l'epidemia, Anderson era già tornata a Singapore, quindi Wang non avrebbe temuto che i cinesi potessero giustiziarla, e non sono sicuro che né Singapore né la sua nativa Australia l'avrebbero nemmeno perseguita per quello che è stato un errore di laboratorio completamente accidentale. Ovviamente, la sua carriera scientifica sarebbe finita, ma è il genere di cose che succedono quando uccidi accidentalmente 30 milioni di persone.

Penso che un'ultima considerazione confermi con fermezza la totale implausibilità della ricostruzione di Haslam.

Secondo il suo racconto, il laboratorio BSL4 di Anderson è stato evacuato e messo in isolamento dopo la sua esposizione al Covid, mentre lei si è autoisolata per la maggior parte del mese successivo. Quindi ovviamente un gran numero di lavoratori del laboratorio di Wuhan e i loro responsabili sarebbero stati pienamente consapevoli di ciò che era accaduto, riconoscendo che Anderson era responsabile dell'epidemia di Covid che presto ha travolto Wuhan e ha iniziato a diffondersi in tutta la Cina, un gigantesco disastro nazionale causato dall'unico occidentale che lavorava nel laboratorio di Wuhan. In quelle circostanze, perché i funzionari del laboratorio e il governo cinese non avrebbero ammesso pubblicamente ciò che era accaduto, denunciando Anderson come colpevole?! Secondo la ricostruzione di Haslam, tutti in Cina erano totalmente innocenti mentre l'unico occidentale che lavorava nel laboratorio di Wuhan era colpevole.

Con la propaganda americana che incolpa la Cina^[308] per la fuga di notizie dal laboratorio Covid, i cinesi avrebbero (molto giustamente) gettato Anderson sotto la lente

bus, forse anche suggerendo che, poiché era stata pagata indirettamente da sovvenzioni del Pentagono/della Biodifesa, il suo errore disastroso avrebbe potuto anche essere parte di un deliberato tentativo americano di infettare la Cina. Tutti nel mondo avrebbero incolpato Anderson per il disastro globale e persino i neoconservatori più fanatici anti-Cina sarebbero stati costretti ad ammettere che i cinesi erano completamente innocenti.

Confondere la bioingegneria Covid con una fuga di notizie Covid in laboratorio

Sebbene io sia stato estremamente critico nei confronti delle affermazioni di Haslam secondo cui il dott. Danielle Anderson ha scatenato la peste del Covid nel mondo, dovrei sottolineare con forza che questa parte della sua analisi, il 10% che presenta il suo particolare scenario di fuga di laboratorio, ha poca o nessuna connessione con l'altro 90% riguardante le origini americane bioingegnerizzate del virus, che sembrano piuttosto approfondite e solide. Quindi se rifiutiamo la prima, la seconda rimane comunque completamente intatta. Ha spiegato in modo convincente come è nato il virus Covid e chi lo ha creato, ma è stato costretto ad aggrapparsi a pagliuzze estremamente improbabili per spiegare come abbia poi raggiunto Wuhan e sia stato rilasciato in quella città.

Negli ultimi cinque anni ho pubblicato una lunga serie di articoli[309], che ora ammontano a quasi 200.000 parole, e li considero del tutto complementari al lavoro di Haslam. Nessuno dei miei numerosi articoli si è concentrato sugli aspetti scientifici o tecnici del Covid, di cui lui è diventato il forte, né sui dettagli di chi esattamente ha creato il virus o di come è stato fatto, citando al massimo molto occasionalmente alcuni dei principali ricercatori sul Covid che hanno studiato intensamente quell'argomento.

Come esempio della mia attenzione estremamente ristretta, fino a questo articolo non avevo quasi mai menzionato il dottor Shi Zhengli del laboratorio di Wuhan né il dottor Ralph Baric dell'UNC né Anthony Fauci in questo contesto. Ero ovviamente consapevole dell'enorme ruolo che quegli individui hanno avuto nell'acceso dibattito in corso sulle origini del Covid, e le mie personali speculazioni casuali erano abbastanza vicine alle conclusioni che Haslam ha stabilito in modo molto più rigoroso, ma poiché quegli individui non avevano nulla a che fare con la mia analisi, non sono mai venuti fuori in nessuno dei miei scritti.

Il mio scenario personale inizia esattamente dove finisce quello di Haslam, sostenendo che una volta creato il virus Covid in America, elementi canaglia dell'amministrazione Trump lo hanno usato per lanciare un attacco di guerra biologica eccezionalmente sconsiderato contro la Cina (e l'Iran), un attacco maldestro il cui contraccolpo ha infine infettato il nostro Paese e il resto del mondo. Ho costantemente sostenuto questa posizione da aprile 2020[310],

sostenendo che le prove a sostegno di questa ipotesi sono schiacciati, ma durante tutti questi anni quasi nessun altro su Internet in Occidente è stato disposto ad avallare tale ipotesi, o anche solo a riconoscerne l'esistenza.

Penso che dovremmo anche considerare le circostanze personali di Haslam. La Cina è vista con enorme ostilità da molti americani e la sua ricerca esaustiva ha completamente scagionato i cinesi dall'aver avuto un ruolo nel disastro del Covid, implicando invece uno dei nostri stimati accademici, il Prof. Ralph Baric, come creatore del virus. Queste sono posizioni estremamente audaci e coraggiose da assumere per qualcuno che scrive sotto il suo nome come cittadino-ricercatore mentre ha un lavoro nell'economia regolare. È molto facile capire perché escluderebbe così fermamente ogni possibile nozione di un attacco illegale di guerra biologica americana dalle sue considerazioni.

In base alle sue apparizioni video, sembra un uomo relativamente giovane, forse sulla trentina. L'ultima breve pagina del suo libro autopubblicato riportava il titolo "Informazioni sull'autore" e, sebbene non fornisse dettagli biografici, sottolineava di non essere un anti-vaccino e di respingere categoricamente tutte le "teorie del complotto", comprese quelle che riguardavano l'assassinio di JFK o gli attacchi dell'11 settembre. Quindi potremmo aspettarci che assuma una posizione molto più drammatica sull'epidemia di Covid che ha ucciso ben oltre un milione di americani?

Ma per coloro che sono disposti a rifiutare la teoria di Haslam secondo cui la dottoressa Danielle Anderson avrebbe accidentalmente dato inizio all'intera epidemia, ecco un breve riassunto di alcune delle mie principali prove contro l'ipotesi della fuga di notizie in laboratorio e a favore dell'ipotesi contraria della guerra biologica, un elenco riassuntivo che occasionalmente ho fornito alle persone:

(A) Non sembra esserci alcuna prova che io possa vedere che si sia effettivamente verificata una fuga di notizie dal laboratorio di Wuhan, e in un'intervista a Bloomberg, Danielle Anderson, la virologa australiana che lavorava lì all'epoca, era molto scettica che fosse successo qualcosa del genere. Ha anche affermato che le precauzioni di sicurezza del WIV sembravano eccezionali. (Ovviamente, se Anderson fosse stata davvero il Paziente Zero, responsabile dell'intera epidemia globale, le sue dichiarazioni ai media tradizionali non sarebbero attendibili.)

(B) All'inizio di gennaio, solo pochi giorni dopo che il focolaio iniziale di Wuhan era diventato noto e molto prima che fosse visto come un evento globale importante, le nostre agenzie di intelligence stavano già diffondendo la storia[311] che poteva trattarsi di un virus bioingegnerizzato trapelato dal laboratorio di Wuhan, il che sembra una risposta propagandistica sospettosamente rapida.

(C) Da gennaio ad agosto 2019, il dipartimento di Robert Kadlec aveva condotto l'esercitazione federale/statale Crimson Contagion per proteggere l'America dalla possibile fuga di un pericoloso virus respiratorio che avrebbe potuto ipoteticamente apparire in Cina, e solo un paio di mesi dopo, il Covid è comparso all'improvviso a Wuhan. Sembra una coincidenza altamente improbabile per la fuga accidentale di un virus a Wuhan.

Dalla fine degli anni Novanta, Kadlec è uno dei principali esperti e sostenitori americani della guerra biologica.

(D) Con una bassa letalità ma una comunicabilità molto elevata, il Covid aveva le caratteristiche ideali di un'arma biologica anti-economia secondo un veterano quarantennale della biodifesa americana[312]. Inoltre, è apparso nel principale snodo di transito di Wuhan, in un momento quasi perfetto per raggiungere una circolazione locale diffusa al momento dei viaggi del capodanno lunare, infettando così l'intero paese.

(E) È generalmente accettato che il Paziente Zero di Wuhan sia stato probabilmente infettato verso la fine di ottobre, più o meno un paio di settimane in entrambe le direzioni. Per una sorprendente coincidenza, 300 militari americani erano a Wuhan a fine ottobre per i Giochi militari mondiali, il che ha fornito un'opportunità ideale per far entrare un paio di agenti segreti per rilasciare il virus in quel momento. Di nuovo, la corrispondenza quasi perfetta dei tempi sembra molto sospetta. Come reagirebbero gli americani se 300 militari cinesi visitassero Chicago e subito dopo una misteriosa malattia virale iniziasse a diffondersi in quella città?

(F) Durante la "seconda settimana di novembre" un'unità della nostra Defense Intelligence Agency stava già preparando un rapporto segreto che avvisava di un'epidemia "cataclismatica" in corso a Wuhan. Ma a quel punto non c'era alcun focolaio visibile, con forse solo un paio di dozzine di persone infette in una città di 11 milioni di abitanti. Non c'è assolutamente alcuna prova che qualcuno in Cina fosse a conoscenza del virus Covid circolante a quel punto. Quindi la tempistica di quel rapporto segreto della DIA sembra una pistola fumante, che dimostra una prescienza.

(G) Il virus Covid è quasi immediatamente saltato a Qom, in Iran, che è diventato il secondo epicentro globale dell'epidemia, colpendo in particolar modo le élite religiose e politiche iraniane, e questo è accaduto subito dopo che avevamo assassinato il comandante militare più importante dell'Iran. La popolazione cinese locale di Qom era assolutamente trascurabile, quindi sembra molto improbabile che il Covid si sia diffuso casualmente lì prima di qualsiasi altro posto nel

mondo. A quel punto, Cina e Iran erano i due paesi visti con maggiore ostilità dai sostenitori della linea dura nell'amministrazione Trump, quindi sembra una coincidenza sorprendente che siano stati i primi due paesi al mondo colpiti da un'epidemia di Covid. Infatti, gli iraniani hanno pubblicamente accusato l'America di un attacco illegale di guerra biologica Covid all'epoca e hanno presentato una denuncia formale all'ONU.

Certamente uno o due di questi elementi potrebbero essere facilmente spiegati come semplici coincidenze o simili, ma penso che la somma totale di essi renda l'ipotesi dell'attacco di guerra biologica di gran lunga la spiegazione più probabile per ciò che è accaduto. In effetti, penso che l'unica ragione per cui più persone non siano giunte esattamente a questa stessa conclusione è che i nostri media tradizionali non hanno quasi mai riportato nessuno di questi fatti, e lo stesso è stato vero anche per quasi tutti i nostri media alternativi.

Per molti aspetti, penso che il corpus di lavoro di Haslam fornisca un'illustrazione perfetta di un punto importante che ho sollevato per quasi gli ultimi cinque anni. Il 90% della sua analisi che si concentra sulle origini bioingegneristiche del virus Covid sembra eccellente, persino eccezionale. Ma il 10% che presenta il suo scenario di fuga di laboratorio mi sembra quasi una follia totale.

Fin dai primi mesi del 2020, si è assistito a una confusa confusione tra due questioni completamente distinte: se il Covid sia stato creato tramite bioingegneria e se sia in qualche modo trapelato dal laboratorio di Wuhan.

Questa grave confusione ha ostacolato notevolmente i nostri tentativi di comprendere cosa sia successo, con queste due diverse domande che sono state quasi sempre raggruppate insieme da giornalisti e ricercatori. Ad esempio, alla fine del 2022 ho esaminato alcune delle più recenti prove sulle origini del Covid, e poi ho riassunto questo materiale in una sezione intitolata "Considerando la terza possibilità esclusa"[313]:

Penso che questi scambi dimostrino in larga misura che i due principali schieramenti nel dibattito sulle origini del Covid si sono parlati a vicenda.

Le testimonianze fornite da Quammen e Holmes hanno messo fermamente in discussione la possibilità di una fuga di notizie dal laboratorio di Wuhan, suggerendo che ciò dimostrerebbe che il virus deve essere stato naturale, anche se su quest'ultimo punto sono mai state avanzate poche argomentazioni; al massimo, hanno sollevato qualche dubbio sulla solidità delle prove a favore della bioingegneria.

Nel frattempo, gli articoli e i documenti di Wade, Sachs, Bruttel e altri

hanno fornito una forte evidenza che il virus fosse artificiale. Tutto ciò è stato solitamente interpretato come supporto all'ipotesi della fuga di laboratorio, anche se sono mai state presentate pochissime prove che si fosse verificata una fuga di laboratorio.

Tuttavia, l'apparente somma vettoriale di queste argomentazioni contrastanti è la conclusione che il virus Covid non è trapelato dal laboratorio di Wuhan né era naturale, e ciò suggerisce che il dibattito pubblico è stato impropriamente limitato a queste due sole possibilità.

Per più di 30 mesi ho sottolineato che ci sono in realtà tre ipotesi perfettamente plausibili per l'epidemia di Covid. Il virus potrebbe essere stato naturale, apparso casualmente a Wuhan verso la fine del 2019; il virus potrebbe essere stato il prodotto artificiale di un laboratorio scientifico di Wuhan, trapelato accidentalmente in quel momento; oppure il virus potrebbe essere stato il prodotto bioingegnerizzato del programma di guerra biologica da cento miliardi di dollari degli Stati Uniti, il più antico e il più grande al mondo, un'arma biologica schierata contro Cina e Iran[314] da elementi dell'amministrazione Trump al culmine del nostro ostile confronto internazionale con quei paesi.

Le prime due possibilità sono state ampiamente discusse e dibattute sui media tradizionali e alternativi occidentali, mentre la terza è stata quasi totalmente ignorata, nonostante alti funzionari dei governi russo, iraniano e cinese abbiano pubblicamente accusato l'America[315] di aver rilasciato il Covid in un deliberato attacco di guerra biologica.

Una volta che avremo attentamente separato la questione della bioingegneria da quella delle perdite di laboratorio, potremo spiegare molto più facilmente il disastro che ha ucciso oltre un milione di americani e sconvolto le nostre vite per diversi anni.

[https://www.unz.com/runz/five-years-and-thirty-million-deaths/?](https://www.unz.com/runz/five-years-and-thirty-million-deaths/)

visualizza=notato a piè di pagina